

IL BACCHIGLIONE

PREZZI D' ABBONAMENTO

Per PADOVA a domicilio: Anno L. 16 - Sem. L. 8,50 - Trim. L. 4,50.
Per il REGNO: Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.
Per l'Estero aggiunto le spese postali.

I PAGAMENTI SI FANNO ANTICIPATI.

Direzione ed Amministrazione - Via Pozzo Dipinto, N. 3836 A.

Corriere Veneto

ESCE TUTTI I GIORNI

Un numero separato cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gutta cavat lapidem.

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per ogni linea e spazio di linea sotto la firma del gerente Cent. 40.
ANNUNZI in IV Pagina Cent. 20.
Per le inserzioni a lunga durata si accordano facilitazioni.

I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO

Padova 12 Febbraio

ROBILANT-DEPRETIS

Sull'attuale crisi ministeriale una cosa soltanto finora è chiarissima, che cioè gli sforzi maggiori si fanno per una nuova incarnazione Depretis e per salvare anche Robilant, cosicché la crisi si sarebbe propriamente fatta per burla.

E' desta grave impressione il vedere i giornali austriaci e tedeschi cantare in coro gli elogi del Robilant, il quale, se non altro per questo, non possiamo tollerarlo, inquantochè in casa nostra i padroni dobbiamo essere noi e non possiamo scendere a questo che i ministri ci vengano nominati da Vienna.

Nè poi si sa quali criteri di politica estera nutra il Robilant, che considera la Camera *tamquam non esset*, tranne per far comprendere come vi stia a disagio e sarebbe lieto di poterne far senza.

Siamo i servi dell'Austria! e questo ministro che non fece altro tranne minacciare il bombardamento del Pireo, è l'Austria che ce lo vuol consegnare. Di qui la necessità assoluta di disfarsi di tale uomo.

Quanto a Depretis non si è forse concordi a destra come a sinistra a ritenerlo l'uomo dell'equivoco? Sono dunque antipatriottici tutti coloro, i quali tendono a perpetuare questo equivoco, che è causa di tanti lamenti e malanni.

Potevano i ministri mostrare maggiore insipienza che negli ultimi avvenimenti? non perdettero proprio la testa? e questi uomini si vogliono tenere al potere di fronte alle minacciate conflagrazioni europee?

Occorre energia adesso, occorre intelligenza, occorre intelligenza. Noi dicemmo già, nè qui ripeteremo, come queste doti le troviamo fortunatamente riunite in Francesco Crispi, uomo troppo indicato dalla situazione.

Ma nei salotti azzurri alte influenze non lo vogliono e qualche dama torce il musino a solo sen-

Appendice del Bacchiglione 90

LUIGI VIANELLO

HERMANN MALBERG

ROMANZO

Era una sera mite e pacata di Settembre: e dei suoni di chitarre e di flauti e delle canzoni venivano per l'aria silenziosa, come dolcemente vagando. Il giorno era montata nella gondola scoperta, vestita di nero che faceva risaltare ancora più nell'ombra la bianchezza e, dirò anche la stanchezza del suo e di tutta la sua testa. La gondola, cullandola, andava di canale in canale: e i suoni del pianoforte, che venivano tratto tratto dalle finestre aperte dei palazzi in quella stagione mitissima, quei suoni facevano volgere talora la testa dell'infelice, la quale si rammentava di quelli che aveva deitati altre volte

tire pronunciare quel nome, e nei banchi d'opposizione per meschine invidiuzze e gare di portafoglio si lascia sfuggirsi un momento che difficilmente potrà più tornare.

Così continuerà il marasma, così si continuerà a vivere di ripieghi, così la nazione sarà gettata all'impazzata in avventure disastrose, così si opererà sempre alla sordina quasi la nazione non ci fosse, così le finanze continueranno andare alla vanvera, così le libertà cederanno sempre di più davanti allo stringimento dei freni finchè ne scatterà trionfante il disordine.

E non ci resterà senonchè dirci che ce lo siamo voluti, poichè, se volessimo unirci, potremmo ancora forse riparare ai precedenti errori e, serrate le fila, far trionfare gli interessi del paese che vuole realmente con un governo assennato e forte la libertà coll'ordine, quale potremmo oggi procurarcelo.

Oh! i ministri ad uso Vienna non fanno per noi, nè si reggeranno a lungo davanti al disdegno della coscienza nazionale, che punirà, tuttavia anche quelli che, solo per un istante, rendessero possibile questa nuova vergogna e questo nuovo malanno.

Il telegramma del cap. Michelini

Ecco il testo del telegramma che il capitano d'artiglieria Michelini ha inviato alla propria famiglia:

« Il combattimento fu accanito. Noi facemmo fuoco finchè avemmo delle munizioni. I fucili e le mitragliere fecero strage degli abissinesi, i quali avevano innanzi delle barricate di morti e feriti che calpestavano per assalirci all'arma bianca. Essi schiacciarono col numero infinitamente preponderabile un pugno di eroi altrimenti indomabili.

Parecchi colpi di mitraglia colpirono in pieno. I soldati, invitati ad arrendersi, preferirono morire.

Il campo era tutto ingombro di migliaia di cadaveri. Nessuna parte del convoglio fu presa, non un pezzo, non un cammello. La ritirata dei nostri da Saati fu fatta il giorno dopo che gli abissini si ritirarono verso Ghinda e Asmara.

Ras Alula si ritirò da Dagoli accorgendosi che la piccola guarnigione di Saati si muoveva per attaccarlo di fianco. »

nella casa del padre, quand'era fanciulla. E come un effluvio di tempi trascorsi: preghiere luterane e canti di poeti tedeschi: sogni di felicità, vagheggiati allora con una viva fiducia di avveramento prossimo: ricordi di trionfi nell'arte, di schietta e continua ed uguale ammirazione di tante anime elette e coltissime: tutto ciò si risvegliava nel suo spirito, e con esso la cara figura del padre le sorgeva di dentro: del padre, limato da quel dolore che limava lei stessa: del padre, i cui giorni, forse, sarebbero stati pochi, giacchè la sua salute era così deperita che non si sarebbe riconosciuto più per l'Hermann di prima.

Poi, il silenzio succedeva: dei lenti e quasi solenni tocchi di ore soltanto si sentivan venir per l'aria, e, più vicino, s'udiva il crepitio dell'acqua, che, nell'incedere della gondola, si spezzava lì a prora, lambiva i lati della barca e andava a unirsi, gorgogliando, di dietro.

Un altro rivo, un unico rivo, e poi la gondola sarebbe stata nel canale, dal quale Ifigenia avrebbe potuto scorgere la facciata della casa, ove ella era entrata sposa ammirata e invidiata, e da dove era scacciata mo-

Parlamento Nazionale

SENATO DEL REGNO

Tornata dell'11

Presidente Durando.

Magliani presenta il bilancio dell'entrata.

Genala presenta la convenzione colla ditta Perelli pel collegamento telegrafico con Massaua. Sarà discusso domani.

Levasi la seduta alle ore 5.35.

Chi è Ras Alula

La Riforma pubblica su Ras Alula le seguenti notizie fornite dalla signora Naretti, che, come si sa, è abissina per parte di madre.

Ras Alula è figlio di poveri contadini. Per molto tempo fu servo di Ras Area, zio di re Giovanni, ma dall'umile posizione salì a poco, a poco, finchè preso a ben volere dal Negus e acquistata tutta la confidenza, fu poco dopo chiamato ad esercitare le funzioni di *Ligabà*, o cameriere particolare, e più tardi nominato Ras, ossia governatore del Tigre.

Ras Alula è di statura media, di colorito cioccolato chiaro, una volta magro, ora discretamente pingue: non ride mai, parla sommesso e lento; affabile cogli estranei, arrogante coi suoi dipendenti, non impartisce i suoi ordini che una sola volta; non inteso o non obbedito, lavora di *geraff*, che è un grosso bastone fatto di nervi di buel. Vestito ordinariamente colla camicia e coi pantaloni di tela bianca e si ricopre collo *sciannà* abissinese dalla larga fascia rossa; sulla testa, che ha coperta di capelli lanosi, ricciuti e corti, s'avvolge lo *sciase*, specie di fascia di mussolo bianco.

Nelle grandi occasioni indossa invece la camicia di seta rossa, insegna del suo grado di governatore; in guerra, oltre la camicia, porta i calzoni pure di seta rossa, questi e quella arabescati in seta gialla e oro.

E' cavaliere fortissimo e grande tiratore di lancia, camminatore di una resistenza meravigliosa per gli abissini stessi.

Ras Alula non ha nessuna istruzione, non sa leggere nè sa scivere, ma è molto intelligente e molto furbo; nessuno più di lui sa nascondere il pensiero e non far trasparire un'impresione.

E' religiosissimo e molto superstizioso. E' vendicativo all'eccesso, ma sa attendere le occasioni; è avaro, anzi sordido; toglie a tutti, dà a nessuno; dove passa è un castigo di Dio.

glie madre misconosciuta e sprezzata.

Il cuor della figliuola di Hermann Malberg batteva, come alla vista di quel palazzo avesse dovuto riveder lui, suo marito: come in quella casa immobile a muta si fosse concentrata, in mirabile sintesi, tutta l'angoscia del suo cuore, tutto il fervore delle sue speranze, tutto il calore della sua anima ingiustamente infelice.

Già, nel buio del canale, e benchè lontana da essa, vedeva quei balconi a cui ella s'era affacciata tante volte con lui. E il barcaiolo, ignaro di ciò che passasse nell'animo della signora, e il quale giudicava che ella facesse ciò per diporto soltanto: ignaro, dell'affanno che, come la gondola s'avvicinava sempre più al palazzo, così sempre più cresceva il batticuore nell'animo di lui: il barcaiolo canticchiava fra i denti una di quell'arie popolari, che han più di canzonatura nei menudri del canto che di sentimento.

Gli occhi di Ifigenia erano fissi a quella facciata, poco distante, e a cui, fra alcuni istanti, sarebbe passata dinanzi. Le parve che tutti i balconi fossero chiusi: ma quando fu

Ama le donne, ma ostenta di non curarle; ama l'acquavite, il vermuth, l'absinthe, che fa togliere a forza ai poveri mercanti che vengono da Massaua.

Nelle poche ore che il condottiero abissino dedica agli ozii voluttuosi i bardi ed i trovatori lo circondano cantandone le lodi.

« E bello come un Angelo — e forte come un Leone — svelto come un leopardo, astuto come una volpe, sapiente come Salomone, generoso come un Re, valoroso fra i valorosi. »

Ed è valoroso difatti; alla battaglia di Gura, una delle stragi più memorande della storia delle guerre, Ras Alula da solo ammazzò più Turchi (gli Egiziani li chiama Turchi) che non abbia capelli in capo.

Non ha parenti con sè; un suo fratello monaco vive nel convento di *Kakama*; un'unica figlia, che ebbe da una povera contadina, sposò ad uno dei suoi capi. E' appunto questa figlia — una bellissima donna — che ha preso sotto la sua protezione Salimbenti e i suoi compagni.

I 3 Ufficiali caduti il 25 a Saati

I tre ufficiali del 6° fanteria che figurano tra i morti non caddero nella imboscata del 26, ma il 25 a Saati dove si trovavano sotto gli ordini del maggiore Boretti.

Questi poi essendo il giorno 26 fuori di tiro di cannone dal luogo, ove la colonna De Cristoforis fu assalita, che un dispaccio nomina Dagoli, ed avendo ordine di tenere la sua posizione avanzata, probabilmente non ha preso parte alla pugna del 26.

Degli ufficiali rimasti sul campo, Luigi Tofanello è romano, orfano di padre; e la sua famiglia si compone della madre, di un nonno cieco e parecchi fratelli.

Il sottotenente defunto era fidanzato alla signorina Reanda.

La disperazione della famiglia è straordinaria; la povera madre, per quanto messa in allarme dalle notizie che correvano da parecchi giorni, non sa consolarsi dalla sventura che l'ha colpita.

Anche il tenente Fusi Luigi era di Roma. Martedì sera il fratello, mentre stava tranquillamente pranzando alla trattoria, si sentì chiedere da un vicino se fosse parente del Fusi morto a Saati. Il fusi chiese di qual reggimento fosse il morto.

— Del 6°, gli rispose l'altro.

Il Fusi svenne e fu dovuto trasportare a casa.

Il capitano Cesare Puglioli era di Bologna. A 17 anni si è arruolato vo-

per passar davanti alla casa, notò che i battenti del pogguolo erano semiaperti e poté distinguere, così passando, un chiaror nella sala. Ciò che sentì di dentro alla vista di quel chiarore, che le sfuggì quasi subito dallo sguardo, giacchè la gondola procedeva ugualmente nel suo cammino: ciò che le ribollì di dentro, lo si può immaginare, avuto riguardo alle circostanze, non descrivere. Tenne volta la testa alla facciata finchè la poté vedere, finchè il pianto non le fece velo alle pupille: poi reclinò la faccia e lasciò scorrere liberamente le lagrime, cercando di attutire il singhiozzo, per non farlo sentire dal gondoliere, il quale continuava il suo canto semi serio.

Ma in quella casa non sarebbe entrata, dunque, mai più: in quella casa, dove si dava, invece, ospitalità ad un'altra, alle cui insinuazioni maligne s'era posto fede, senza vagliarle, come fossero state vero oro di zecca?.. All'improvviso, si volse al barcaiolo: e, cercando di dare alla sua voce un'inflessione di calma e come d'indifferenza, gli ordinò di tornar indietro: ciò che il gondoliere non si fece ripeter due volte. Quando si vide vicina al palazzo (ch'ella, in suo cuo-

lontario — nel 1860 — e fu a Castelfidardo. Entrò alla scuola militare di Modena e ne uscì ufficiale.

Fece la campagna del 1866 ed ebbe la medaglia al valor militare.

Domandò di partire per l'Africa, anche per lutti domestici avuti in questi ultimi tempi: si dice che gli è morta, quasi contemporaneamente, la moglie e la figliuola.

Lascia due fratelli, uno che è professore a Ravenna e l'altro dottore noto e reputato a Bologna.

Il tenente G. B. Lombardini ha i suoi parenti domiciliati da qualche anno a Como. Il Lombardini era un ottimo e simpatico giovane. Da sei anni era in servizio e solo il 12 gennaio scorso compì i 24 anni.

Arruolatosi volontario nel gennaio 1884 come semplice soldato a Padova nel 39° fanteria; prestò in tale reggimento servizio per circa un anno. Passò poi alla scuola militare di Modena e ne uscì sottotenente nell'agosto 1883 con destinazione a Napoli dove imperversava il colera. Dopo Napoli fu di stanza a Civitavecchia. Quindi prescelto per l'Africa, fu coi presidi di Monkullo e del fatale Saati.

L'ultima lettera del povero giovane alla famiglia è datata « Saati 15 gennaio. »

Per far la guerra

Un ufficiale dell'esercito pubblica sulla Riforma un articolo col quale propone si innanzi tosto a Dagoli una piramide racchiudente le ossa dei caduti e che si scriva sulle bandiere dei reggimenti ai quali appartenevano le compagnie la parola Saati.

Dice poi quest'ufficiale che è necessario, per evitare altri disastri, di adottare una difensiva energicamente offensiva.

Bisogna formare un corpo di occupazione di 4 battaglioni bersaglieri, di 3 batterie di campagna con 500 cavalieri montati su cavalli indigeni; bisogna aggiungere a queste forze due battaglioni di volontari quali esploratori e occupare Keren.

Si fortifichino soltanto i punti essenziali e si facciano trattati di pace; ma appena giunge informazione della più piccola minaccia si piombi sui più vicini punti dell'Abissinia.

Ad evitare incagli nell'ordinato andamento dell'amministrazione del giornale, si interessa quanti, spedendo corrispondenze, o intendendo fare ordinazioni di copie, a volere aggiungerci il relativo importo.

re, chiamava ancora suo) fece fermare la barca e smontò dicendo al barcaiolo di attenderla. Si cacciò giù frettolosamente per quella calletta, nella quale dava un gran portone, comune a tutte le famiglie che abitavano nei vari piani di quell'alta e magnifica casa. Quando si vide vicina alla porta, vicina alla quale, in una stanzina, stava una specie di guardiana, dagli occhi cisposi, si sentì come agghiacciare il sangue e venir meno il coraggio: ma il pensiero e il pieno sentimento della sua innocenza la rianimarono e varcò, inosservata, la soglia. Salendo i primi gradini di quelle scale larghe e silenziose, e nel cui vano s'aggrava soltanto il fruscio del suo piede, sino a perdersi in alto; temeva d'incontrare qualcuno di quelle altre famiglie: e si tirava sulla fronte e sul volto lo scialletto nero, onde s'era coperta la testa, nell'uscire. Già stava per salire l'ultima scala: già le rimanevano ancora alcuni gradini... Le fu giocoforza fermarsi: tanto la commozione le toglieva il fiato. E, così stando, ascoltava se le giungesse voce nessuna: nulla!

(Continua).

Cronaca Cittadina

Conferenza Pecile

Ieri sera (11) il cav. Attilio Pecile tenne la promessa conferenza a vantaggio della spedizione a favore del capitano Casati, prigioniero di selvaggi nel centro dell'Africa.

Il Pecile è un giovanotto dalle forme prestanti e simpatiche, biondo, alto, cui l'ardimento leggesi in faccia soltanto reso più caro per una modestia tutta sua di modi che ha poi la propria spiegazione nel modo del catamento gentile con cui espone.

Veniva egli a fare una buona azione fra noi e noi fummo ben lieti di udire dalle labbra sue la conferma della fama del valente esploratore dei deserti d'Africa.

Fu egli al Congo coi Brazza, risalì il fiume maestoso e il suo massimo confluente l'Ogoué, s'addentrò nei cento misteri di quella terra ammalatrice che tanto fascino mantiene sovra chi ardi penetrarvi.

E vi rimase quattro anni facendo raccolte d'ogni genere, esplorando popoli, risalendo fiumi, sfidando la morte, studiando religioni, usi e mode.

Poiché le hanno anche là le proprie mode, stranissime forse siccome quella per cui le donne si collocano attorno al collo una catena di ferro del peso di quindici chilogrammi né se la possono levare se non colla morte, non ostante le piaghe che alle volte vi si formano.

La moda è un idolo; ed i loro idoli reali li hanno anch'essi i selvaggi africani, per quanto, nel fondo, non abbiano alcuna credenza. E così scongiurano ed hanno una specie di sacerdoti.

I quali, come quelli delle altre religioni, hanno la massima influenza sovra quei popoli selvaggi.

Selvaggi al punto di essere, alcuni, antropofagi, sebbene tanti che portano i denti accuminati ad arte, non sieno punto e lo sieno invece altri, inquantochè per tanti di quei popoli il cibarsi di carne umana è una necessità, stante la mancanza di altri cibi.

Le donne si comperano; ogni uomo può tenerne fino a sette e per ogni cosa vanno per turno di giornata, sebbene ciascuno abbia sempre la propria favorita di cui usa nei boschi, i misteriosi boschi in cui cominciano a darsi appuntamento ragazzi di undici anni con ragazze di sette, poichè, fino al giorno del matrimonio o compera, la donna ivi è libera; agli amici e forestieri si dà una di queste donne, ma hanno sempre l'avvertenza che la temporariamente ceduta sia la più brutta; qui poscia punito l'amatore, altrove le adultere; incertezza grande perciò nella successione familiare donde presso qualche paese l'uso che l'eredità, sia pure dinastica, vada al nipote per parte di sorella.

La musica ed il ballo incantano quei barbari, li inebriano con forza irresistibile; però nei loro rozzi strumenti hanno una nota sola; pel ballo abbandonano le più urgenti cure.

In qualche sito sacrifici cruenti e s'appelliscono vivi non soltanto la moglie ma anche i figli del morto, affinché l'accompagnino e servino nell'altro mondo.

Sono illetterati del tutto. Le loro industrie meschinissime; tessuti di fili di foglia di palma, pagode e barche di scorze sconnesse di alberi, idoli di legno, la caccia.

E di caccia ve n'è in sovrabbondanza nelle vastissime lande, ove dapprima più vicino al mare le foglie cadute per secoli formarono un terreno pestilenziale, ma la natura brilla più in su con fascino irresistibile. I fiumi maestosi con continue rapide trasportano i viaggiatori che sulle loro zattere incontrano gravi pericoli appunto per le rapide come i cocodrilli e gli ippopotami che vi si avventano addosso in cerca di preda. Quali emozioni!

E fra queste il Pecile rimase quattro anni e un'emozione maggiore provò allorché dopo la lunghissima assenza rivide la cara Europa.

Nato, diss'egli, quando i fatti principali della patria italiana erano compiuti né avendo quindi potuto combattere le battaglie della indipendenza patria, volle combattere quelle della civiltà; e in questi giorni che dolorosi fatti trascinano d'avvantaggio il pensiero alla vergine nera, giova ricordarsene appunto affinché l'Italia anziché lanciarsi in pericolose avventure continui soltanto queste battaglie della civiltà.

Il Pecile non è oratore affascinante ma possiede la vera eloquenza, quale

si è la descrizione esatta, la variazione dello stile, l'intersecazione di piccanti aneddoti, in modo da attrarre così, sebbene senza frasi reboanti, tutta l'attenzione dell'uditorio.

Il quale era iersera nella sala sopra la Loggia in Piazza Unità d'Italia sceltissimo e numeroso, non ostante che parecchi fossero stati iersera distratti altrove da parecchi trattenimenti privati; il che rende più importanti gli applausi, più giustificata l'approvazione, più completo il trionfo del conferenziere.

A cura del Comitato promotore fu quindi tenuto nella sala del Restauratore della Croce d'Oro un banchetto in onore del Pecile coll'intervento anche dei rappresentanti della stampa cittadina e nella familiare espansione tutti poterono apprezzare sotto diverso aspetto le doti gentili del forte figlio del Friuli, il quale, come fu ripetuto fra i lieti brindisi, con costanza insuperabile, con intraprendenza meravigliosa, con modestia gentilissima seppe tenere alto nei centri inesplorati dell'Africa la grandezza e la fama del nome d'Italia.

Circolo filarmonico. — Iersera ebbe luogo a questo simpatico Circolo 23° concerto, cui presero parte la signorina E. Steinbach, la vezzosa e distinta Carmen; la signorina Cortese, allieva del nostro Istituto Musicale ed il chiarissimo violinista Tommaso Cimegotto. Accompagnò al pianoforte il bravo ed indefesso Lanaro.

Dire che l'esito del concerto fu splendido, è dire la verità schietta e sincera.

La signorina Cortese che eseguì al piano uno studio in la bemolle di Chopin, un notturno ed un valse del medesimo autore — ci provò le sue doti pregevoli di pianista, ed a lei inviamo le nostre congratulazioni.

Tommaso Cimegotto, ben noto a Padova per la sua non comune valentia, affascinò l'uditorio specialmente alla berceuse di Simon che dovette replicare — poi alla Zigeunerweisen di Sarasate, ed al pezzo « Le mulatier » di Bazzini.

Ed eccoci alla Steinbach. Avrebbe dovuto figurare la prima nella cronaca del concerto, come la regina della festa geniale — ma ne parliamo dopo la signorina Cortese e dopo Cimegotto per aver più campo di aprirle tutto intero l'animo nostro.

Essa cantò angelicamente. La sua voce è una carezza soave, e sa modularla con arte somma e con talento ammirabile.

Ci rende della musica tutte le nuances con un accento schietto, con una intonazione sicura, con una finezza squisita di interpretazione.

Cantò dapprima l'aria « Voi che sapete » nell'opera *Le nozze di Figaro*, poi la *Vielle Chanson* di Bizet ed infine la romanza del Tosti « Penso ». Gli applausi entusiastici, le chiamate moltissime ad ogni pezzo.

Dopo la romanza del Tosti l'entusiasmo segnò un altissimo diapason, e dovette biszarla.

Ma il numeroso pubblico non stette contento al bis, e chiese all'esimia artista anche un ter.

Ed ella allora ci cantò divinamente in francese un valse di *Leo Delibés* « Coppelia ».

Alla bravissima Steinbach l'espressione sicera della nostra ammirazione.

Un elogio pure al valente Lanaro, ed un altro alla solerte Presidenza del Circolo.

R. Università. — E' arrivata oggi una ministeriale che concede un secondo assistente alla cattedra di Mineralogia, nella persona del signor Ettore Artini.

Le nostre congratulazioni e coll'Artini e col Gabinetto di Mineralogia.

La Banda Unione. — Il presidente della Banda Civile Unione, signor Da Zara dott. Leone gentilmente ci comunica e pubblichiamo:

« La Presidenza della società Banda Civile l'Unione è ben dolente di dover partecipare ai soci del sodalizio che quest'anno non può aver luogo la consueta festa da ballo, che in omaggio a una gradita consuetudine davasi abitualmente in Carnovale al Tea-

tro Concordi per imperiose ragioni dipendenti dal fatto che, per quanto essa siasi adoperata colla massima solerzia, non le fu dato di ottenere l'uso di nessuno dei teatri cittadini. »

Assemblea dell'Istituto Musicale. — Ricordiamo ai soci dell'Istituto che domani Domenica 13 alle ore 1 ha luogo l'Assemblea per la nomina di tre consiglieri in sostituzione dei signori Emo Capodilista co. Antonio, Moschini Vittorio, e Barbaro avv. Emiliano, rinunciatari.

Museo Bottacin. — Il cav. Lanari Michele, vice-patrono dell'Istituto, ha fatto testè pervenire in dono dieci medaglie antiche spettanti a pontefici ed uomini illustri italiani, sette delle quali mancavano al Museo.

Teatro Verdi. — Stassera (sabato) avrà luogo la beneficiata del tenore Oreste Emiliani coll'ultima rappresentazione dell'opera: *Romeo e Giulietta* del Gounod.

Domani sera *Faust*. Martedì la beneficiata dell'esimia signora Emma Steinbach coll'opera *Carmen* del Bizet e colla *preghiera* nel *Thannauer* del Wagner.

Smarrimento. — Il giorno 7 febbraio alle ore 1 pom. percorrendo Via Gigantessa, Santa Lucia, Via del Pero, Passaggio San Nicolò, Capitaniato, è stato perduto un astuccio contenente catena e remontoir d'oro.

Chi lo avesse trovato lo porti all'ufficio del Telefono, S. Bernardino che gli verrà sborsata generosa mancia.

Teatro Garibaldi. — Benchè ieri a sera vi fossero, la Conferenza del Pecile, la Festa dei Bambini dal Maestro Cesarano ed il Concerto all'Istituto Filarmonico, la serata in onore di Madamigella Sarina ebbe pieno successo; un teatreone e molti applausi da un colto pubblico.

La simpatica serata, dai begli occhioni nerissimi e dalle forme atletiche, si presentò al pubblico ben quattro volte: prima quale cavallerizza, poi nel Tandem, grande evoluzione a 8 cavalli, poi con un focoso cavallo a dorso nudo rappresentante la fuga di Mazzeppa, e per ultimo al doppio bilancino aereo, in unione al bravo fratello Anastasini eseguendo esercizi con una prontezza e coraggio da rimanere estatici.

In tutti questi esercizi la gentile e distinta artista si ebbe dal numeroso pubblico vivi e continuati applausi, e noi aggiungiamo che furono bene meritati, perchè essa è veramente una bravissima e coraggiosa artista ed a questi applausi del pubblico aggiungiamo le nostre congratulazioni.

Tutti gli altri artisti fecero del loro meglio onde divertire il pubblico, il quale rideva continuamente come un matto.

Fra giorni avremo altro spettacolo di gala a beneficio della cavallerizza Bianca.

Ci si annunzia anche la prossima comparsa delle oche ammaestrate. Benissimo.

Istituto Musicale. — Programma del concerto che darà la Banda del Comune di Padova, domenica 13 corr. dalle ore 1 alle 3 pom. in Piazza Vittorio Emanuele:

1. Polka, *Rita*, Persico.
2. Mazurka, *L'ingenuità*, Siri.
3. Sinfonia, *Marta*, Plotov.
4. Atto III, *L'Africana*, Meyerbeer.
5. Valzer, *Aure di primavera*, Sartori.
6. Marcia, N. N.

Programma dei pezzi di musica che eseguirà la banda del 35° Reggimento Fanteria domani dalle ore 1 alle 3 pom. in Piazza Vittorio Emanuele:

1. Marcia Nazionale — Mattiozzi.
2. Pout Pourry — *Le Villi* — Paccini.
3. Valtzer — *Les Americanes* — Wagner.
4. Finale 2° — *Lucia di Lammermoor* — Donizetti.
5. Scena - Cavatina — *Roberto il Diavolo* — Mayerbeer.
6. Polka — *Talia* — Rettagliati.

Una al di. — Una signora straniera che faceva visita ad una sua amica parigina le chiese:

— E' vero che ti sei decisa a chiedere il divorzio?

— E come si fa? Era ben tempo che... regolassi la mia posizione.

Bollettino dello Stato Civile del 10 Febbraio.

Nascite: Maschi N. 4 — Femmine 0.

Matrimoni. — Artini Michele di Luigi, ingegnere, con Manfredini marchesa Ida di Gian Francesco, possidente — Baratto Antonio di Raffaele, impiegato, con Galiazzo Santa di Giulio, casalinga — Penello Bernardo fu Sante, negoziante, con Beda Antonia fu Antonio, casalinga.

Morti. — Salani Don Pietro fu Giovanni di anni 83, sacerdote — Miotto Luigi di Adriano di anni 3 — Ragazzoni Antonio di Giacomo di anni 35, domestico, celibe.

La tosse di gola. — Nella stagione attuale in tutti quegli individui che soffrono di umori erpetici e non sono pochi, e specialmente in coloro i quali non fanno la cura dello sciroppo di Parigina, composto inventato dal Mazzolini di Roma, si manifesta una certa tosse che non proviene dal petto, ma nasce da un senso di continua molestia alla cima della glottide, all'istmo delle fauci, e che riesce incomodissima molestissima ed anche ostinatissima. Questa tosse e consimili che come è chiaro proviene da granulazioni erpetiche sypiluppatesi in quelle regioni è lenita mirabilmente dall'uso delle pastine di more composte anch'esse inventate dal Dott. Giovanni Mazzolini, le quali non solo colla loro virtù refrigerante mantengono l'umidità necessaria in quelle regioni, ma dotate di virtù leggermente astringenti esercitano un'azione coercitiva contro tali eruzioni e dopo qualche giorno del loro uso lasciano l'individuo in stato soddisfacente.

Si vendono in tutte le principali Farmacie a L. 1.50 la scatola.

Depositi in Padova presso la drogheria Dalla Baratta, Via ex Portici Alti; farmacia cav. *Roberti* — Vicenza farmacia *Bellino Valeri* — Venezia farmacia *Bötner* — Verona drogheria *Negri*.

Spettacoli d'oggi

Teatro Verdi. — Si rappresenta *Romeo e Giulietta* opera — Ore 8 p.

Teatro Garibaldi. — Questa sera grande rappresentazione della compagnia equestre Anastasini e Biasini — Ore 8.

CORRIERE COMMERCIALE

BORSA

Padova 12 Febbraio.

Rendita italiana 5 p. 0/0	cont. n. L.	
Fine corrente	94 40	—
Fine prossima	94 45	—
Genova	79	—
Banco Note	2	—
Marche	1 26	—
Banche Nazionali	—	—
Banca Naz. Toscana	—	—
Credito Mobiliare	976	—
Costruzioni Venete	310	—
Banche Venete	365	—
Cotonificio Veneziano	200	—
Credito Veneto	269	—
Tramvia Padovano	340	—
Guidovia	90	—

Rendita ferma.

Sete. — A Lione affari limitati e prezzi invariati.

A Milano continua la calma con prezzi, ora invariati, ora in ribasso.

Cotoni. — A Liverpool fermezza nei pronti e nei futuri.

Fermezza anche ad Havre.

In America si prevede un raccolto che supererà 6,500.000 balle.

Vini. — La tendenza che prevale sui nostri mercati è la tendenza favorevole ai compratori; e si nota che gli affari non si animano se non là dove appunto questa tendenza si rivela.

In Francia la tendenza è ribassista.

Due giorni d'un Almanacco

12 Febbraio Sabato. — Muore Farsetti Andrea di Massa, distinto giureconsulto. 1655 1748 — Santa Martina, vergine.

13 Gennaio * Domenica. — Muore Paleocapa in Torino, celebre ingegnere. 1789 1869 — Sessuagesima.

Lo Studio dei Tipi

(Nota giornaliera)

Gli occhi anche a giudicarne soltanto dal tatto, sono per la loro forma le finestre dell'anima; globi diafani, fonti di luce e di vita. Dal semplice tatto si discopre non essere la loro forma artisticamente ritondata, il loro taglio e la loro grandezza, oggetti indifferenti. In generale, la regione ove si ragunano i mutui rapporti tra le seppreciglia, gli occhi e il naso, è quella dove l'anima si manifesta sul volto, è la regione della volontà e dell'attività.

(A. David).

Cronaca Giudiziaria

CORTE D'ASSISE DI PADOVA

Furto qualificato

Ieri (11) stavano alla sbarra delle nostre Assise:

Viale Marco d'anni 27 contadino. Benetazzo Ferdinando d'anni 17, sarte.

Maran Alessandro; i due primi sotto l'imputazione di furto qualificato ed il terzo di ricettazione dolosa.

Il Viale ed il Benetazzo verso le 8 pom. del Venerdì Santo (23 aprile 86), mentre si celebravano le funzioni ecclesiastiche nel comune di Vescovana, rubarono oggetti d'oro pel valore di lire 493 a certa Scarpato che era andata in chiesa. A tale uopo ruppero gli scuri ed aprirono la finestra di una stanza a pian terreno e scassinarono un cassetto in una camera del primo piano. Parte degli oggetti rubati vennero, a mezzo di terza persona, impegnati al Monte di Pietà di Este. Il Maran pure a mezzo di terza persona impegnò un anello consegnatogli dal Viale e sapendo che era di furtiva provenienza.

Il Viale si proclamò innocente dicendo che quella sera era stato alla predica e poscia in un caffè del paese; ma le testimonianze non provarono l'alibi. Il Benetazzo confessò il furto aggiungendo d'essersi stato costretto colle minacce e colla forza dal Viale, e dando minuti particolari sul modo con cui aveano perpetrato il furto suddetto.

Il Maran ammise d'aver impegnato l'anello non sapendo che era spettanza di furto.

L'avv. Toffani domandò le attenuanti del suo difeso Viale recidivo; l'avv. Viterbi la forza semirresistibile e le attenuanti pel suo raccomandato Benetazzo, incensurato e minore; e l'avv. Negri sostenne la buona fede del Maran chiedendo verdetto negativo.

In base al verdetto il Viale fu condannato a 7 anni di reclusione; il Benetazzo, essendo stata ammessa la forza semirresistibile, ad un anno di carcere computato il sofferto; ed il Maran messo tosto in libertà, essendo stato per lui negativo il verdetto.

Il Maran, malato, stava fuori della sbarra, e prima di uscire dalla sala volle baciar la mano del suo difensore Negri.

Un po' di tutto

Giapponesi a Como. — Si dice che a Como, a studiarvi l'industria serica, verranno dal Giappone quel ministro di agricoltura e commercio col suo segretario. Sono raccomandati alla Camera di Commercio.

Vittima dell'idrofobia. — Scrivono da Riberac, che la signora Dufraise ha contratto la rabbia in circostanze singolari.

Suo padre aveva un cane che fu ucciso qualche settimana addietro e gli furono riconosciuti tutti i sintomi della rabbia.

La signora aveva l'abitudine di farsi leccare dal cane le mani screpolate dai geloni.

Giorni sono la fanciulla che non pensava a nessun pericolo, improvvisamente si fece triste e sofferente, e le si constatarono i sintomi dell'idrofobia. Fu mandata all'Istituto Pasteur a Parigi per esservi curata.

Un'erba che fa impazzire. — Leggiamo nei giornali americani ieri pervenuti che fra i cavalli del Texas (nord ovest) si manifesta una strana malattia, denominata colà *garrs stagers*. Sembra occasionata dall'erba detta *doco weed* comunissima in quelle praterie. Dapprincipio gli animali affetti diventano magri e indeboliscono, poi a poco a poco impazziscono. Gli indiani del luogo credono che causa di tale malattia sia un insetto.

Un gravissimo fatto a Voltri

Lunedì sera, poco dopo la chiusura del grandioso stabilimento in cotone della ditta Gandolfo e Piccardo, fu da alcuni avvertito che dalle fessure delle porte usciva molto fumo.

A terreno si era manifestato un principio di incendio, spento subito. Però il custode visitando tutti i locali dello stabilimento s'accorse che in diversi punti, specie sulle macchine, erano stati messi dei brandelli di cotone imbevuto di petrolio, che avrebbero dovuto prendere fuoco per mezzo di lunghe strisce di polvere pirica stata sparsa lungo i tavolati in legno.

L'altra mattina poi, quando il guardiano uscì dallo stabilimento per aprire il rubinetto che dà l'acqua alla turbina, ebbesi, da un individuo appostato, strappata di mano la lanterna e quindi fu colpito da due stilette che lo ridussero in fin di vita.

Alle 4 di sera non aveva ancora potuto parlare.

Il fatto ha prodotto in Voltri vivissima impressione e indignazione.

Ultime Notizie

(NOSTRI DISPACCI)

CRISI

Roma, 12, ore 10.15 ant.

Sempre nuovi colloqui; il Re conferì con Mordini; si osservò che Baccarini non fu interrogato. Nicotera e Crispi sono partiti da Roma.

Cairoli smentisce avere consigliato un gabinetto Robilant. Il Fanfani sostiene averlo egli proposto indirettamente.

Il *Diritto* in un brillante articolo combatte un gabinetto con Robilant privo delle necessarie attitudini e dice che un nuovo ministero Depretis sarebbe il colmo della immoralità politica.

La *Riforma* sostiene immorale il contegno dei trasformisti appoggiati Robilant siccome indispensabile per l'alleanza colle potenze centrali, quasi l'Italia dovesse subire la volontà nella nomina dei propri ministri.

Biasinasi Taiani che in *extremis* procede a nomine dei suoi favoriti, fra cui Gardi, suo capo di gabinetto a sostituto procuratore generale.

All'ultimo momento si insiste per una nuova combinazione Crispi-Depretis-Robilant; si fanno grandi sforzi quanto quest'ultimo perchè accetti. Quaranta deputati d'opposizione aderirebbero alla combinazione Depretis-Crispi; trenta dissidenti l'appogerebbero purchè v'entri nel ministero il Rudini e si abbandoni Magliani. Depretis fa calcoli sui voti che acquisterebbe e perderebbe, per decidersi.

Intanto Depretis fu richiamato al Quirinale; egli avrebbe l'incarico ufficiale per la formazione del nuovo gabinetto.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Londra, 11. — In seguito a un meeting tenuto iersera a Coaldyke nel Lancashire, fra i minatori scioperanti e dove furono pronunziati discorsi violentissimi, un centinaio di minatori cercò di svaligiare un magazzino di commestibili.

La polizia li disperse, arrestandone ventidue.

Una grande agitazione regna nel distretto. Le pattuglie percorrono le vie della città agitata.

Il Marocco

Madrid, 11. — Camera. Il ministro degli esteri, rispondendo a un'interpellanza, disse che il governo del Marocco protestò contro la posa del cavo telegrafico tra Gibilterra e Tangeri senza autorizzazione del Sultano. Saggiamente, parlando della missione del ministro di Francia presso il sultano, che nulla si conosce di tale soggetto malgrado le asserzioni dei giornali. Crede che la missione si riferisca soltanto ai vantaggi commerciali, e al-

l'acquisto da parte della Francia dell'Oasi di Figuis. Terminò dicendo: Le questioni del Marocco hanno un grande interesse per la Spagna e il governo vi presta tutta la sua attenzione.

Egitto ed altro

Londra, 10. — Camera dei Comuni — Tyler domanda se è vero che Wolff propose a Costantinopoli la neutralizzazione dell'Egitto e del Canale di Suez.

Ferguson risponde che il Governo aderì alla proposta di Wolff; esso non può fare delle comunicazioni circa i negoziati attuali, ma può dire che le voci che circolano in diversi giornali non indicano esattamente lo scopo cui il Governo mira.

Hurlington dice che il rigetto del bill di Parnell nell'ultima sessione non giustifica il piano di campagna, come parrebbe a Gladstone, che ne approva le conseguenze. Il rimedio della situazione irlandese sta forse, secondo l'oratore, in un'emigrazione volontaria e nel rimaneggiamento del sistema attuale della proprietà, maturamente esaminato.

Armamenti e minaccio

Londra, 11. — Il *Times* ha da Pietroburgo: La chiamata dei riservisti per un breve periodo di esercizi, preveduta dalla legge militare, avrà luogo questo anno per la prima volta; credesi prossimamente. La classe che si chiamerà sarebbe quella che rimase un anno sotto le bandiere e conterebbe centomila uomini.

Il *Times* ha da Vienna: Katkof organizzò a Mosca una grande petizione, chiedente allo czar la realizzazione dell'idea panslavista, consistente nel soggiogare non soltanto la Bulgaria ma anche la Serbia e tutte le provincie cristiane dell'Europa orientale probabilmente anche la Bosnia e l'Erzegovina. Migliaia di firme coprono diggià la petizione.

In Francia

Parigi, 11. — Il deputato Raoul Duval è morto.

Parigi, 11. — Camera — Floquet fa l'elogio di Raoul Duval morto improvvisamente la scorsa notte a Montecarlo.

Riprendesi la discussione della legge sul bilancio delle finanze.

Si approva, d'accordo col governo, con voti 416 contro 106, l'emendamento che sottopone alla tariffa generale nazionale i prodotti esteri importati in Concina, nel Cambodge, nell'Annan e nel Tonchino. — Una tariffa speciale si farà per alcuni prodotti.

Si ammette, sulla domanda di Dauphin, che la questione degli zuccheri si distacchi dal bilancio e si aggiorni.

Il bilancio complessivamente è approvato con voti 373 contro 24.

La seduta è tolta.

Gli inglesi e gli italiani

Londra, 11. — Comuni. Ferguson, rispondendo a James, dichiara che il Governo apprese con rammarico che un distacco italiano soffrì grandi perdite in uno scontro con una forza enorme di abissini. Soggiunge che autorizzò subito a offrire l'aiuto medico degli inglesi in Egitto, qualora le provviste sanitarie di Massau fossero state insufficienti. Perciò l'ospedale di Suez si mise a disposizione del generale Gené coll'autorizzazione del Salisbury.

Sarebbe poco conveniente offrire a una grande potenza militare l'espressione della nostra simpatia in causa di simile accidente. In simili circostanze noi stessi non ameremmo di veder trattata la perdita di un distacco, facile a sostituirsi, come un disastro considerevole.

Il Governo italiano, con cui abbiamo tanti interessi comuni, sa bene che può contare sui nostri amichevoli uffici (applausi).

F. ZON, Direttore.

STEFANI ANTONIO Gerente responsabile.



Non più stringimenti

ed ogni inveterata malattia segreta di ambo i sessi. Guarigione garantita in venti o trenta giorni mediante il solo uso dei confetti vegetali Costanzi.

(Vedi IV Pagina)

Lezioni diurne e serali di tedesco e di francese dal professor Bert, via Gallo, sotto il porticatto.

N. 2392

Banca Cooperativa Popolare

DI PADOVA

(Società Anonima Cooperativa)

A termini dell'Art. 38 dello Statuto gli Azionisti di questa Banca sono convocati in Assemblea Generale ordinaria pel giorno di Domenica 20 febbraio p. v. alle ore 11 ant. nello stabile di proprietà della Banca stessa, Via Maggiore N. 691 A. 692 per trattare gli oggetti di cui l'ordine del giorno sottodistinto.

Fra i vari argomenti essendovi pur quello delle **Aggiunte allo Statuto** per deliberare sul quale occorre la presenza di almeno **Cento Soci** (Art. 43), si pregano i signori Azionisti di intervenire in buon numero.

Qualora però la prima adunanza andasse deserta per difetto d'intervenuti, la seconda convocazione seguirà nella successiva **Domenica 27 febbraio** alla stessa ora e nel medesimo locale.

Avvertesi che i Bilanci coi relativi allegati e la Relazione dei Sindaci nonché le aggiunte allo Statuto si troveranno esposti negli uffici della Banca a partire dal 13 febbraio p. v. Padova, 29 gennaio 1887.

Pel Consiglio d'Amministrazione

Il Presidente

MASO TRIESTE

p. I Sindaci Il Direttore
FERDINANDO ASTOLFI A. SOLDA'

Ordine del Giorno

1. Rapporto del Consiglio d'Amministrazione sull'esercizio 1886;
2. Relazione dei Sindaci;
3. Approvazione del Bilancio finale della Gestione 1886;
4. Aggiunte allo Statuto;
5. Nomina delle seguenti cariche sociali:

a) otto Consiglieri d'Amministrazione pel biennio 1887 e 1888 in sostituzione dei cessanti per anzianità signori: Argenti avv. Giulio, Bellini dott. Teobaldo, Faccanoni avv. Alessandro, Indri Giuseppe, Scalfio avv. Alessandro, Traves bar. Mario, Viterbi avv. Giuseppe e Pogiana avv. Giuseppe per anzianità e per essere ineligibile;

b) un Consigliere d'Amministrazione per l'anno 1887 in sostituzione del rinunciante sig. Pollini dott. Luigi;

c) tre Sindaci effettivi del biennio 1887-88 in sostituzione dei cessanti per anzianità sigg.: Astolfi Ferdinando, Bono Tomaso Luigi e Fusari rag. Antonio;

d) un Sindaco supplente per l'anno 1887 in sostituzione del defunto sig. Cattaneo dott. Giuseppe;

e) tre Probi-Viri per l'anno 1887 in sostituzione dei cessanti per anzianità signori: Colle avv. Attilio, Pietropoli avv. Paolo, Leonarduzzi avv. Zaccaria, quest'ultimo anche per rinuncia;

f) tre Arbitri per l'anno 1887 in sostituzione dei cessanti per anzianità signori: Anastasi Francesco, Baggio avv. Tullio, Cucchetti G. Battista;

g) sette Elettori di Sconto per l'anno 1887 in sostituzione dei cessanti per anzianità signori Apolloni Francesco, Corradini Antonio, Lorenzoni Angelo, Oblach Settimo, Sgaravatti Luigi, Taboga Giuseppe, Visentini Antonio;

6. Rapporto del Comitato Direttivo dei Prestiti all'Onore;

7. Fissazione della somma da impiegarsi in Prestiti all'Onore durante l'anno 1887;

8. Fissazione del limite massimo delle somme da impiegarsi secondo l'articolo 62 dello Statuto.

AVVISO

Il sottoscritto si fa in dovere di notificare, alla sua numerosa clientela ed a chi avesse interesse, che da oggi in avanti terrà aperto uno studio in Padova via del Sale N. 6. — **Agenzia Commerciale con rappresentanze** più per compra e vendita case, campagne da mutarsi ecc., nonché affittanze di case a muri vuoti e ammobigliate — **gratuita iscrizione di commissioni.** Per la provata sua attività e serietà negli affari si lusinga il sottoscritto di vedersi onorato di nuove e numerose commissioni.

BENEDETTO VENEZIANI.

La Lotteria Italiana

per l'Ospizio di Santa Margherita in ROMA è l'unica che assicuri un premio ogni dieci numeri.

Compiuta l'Estrazione che avrà principio e fine irrevocabilmente nel solo giorno

20 Febbraio corrente

i biglietti conservano valore e ogni dieci numeri verranno prontamente ricambiati col premio loro spettante.

52.100 PREMI

parte dei quali da lire

100,000 - 20,000 - 10,000

L'importo è depositato presso la

Banca Nazionale

Sede di Genova.

Undici Premi garantiti

ai compratori di Cento Numeri. Ogni Numero costa

UNA LIRA

e può vincere Lire 140,000.

Il Bollettino ufficiale dell'Estrazione verrà distribuito GRATIS.

Sollecitare le domande in Genova alla Banca F.lli Casarico di Fisco, Via Carlo Felice, 10, incaricata dall'emissione.

In Padova presso Ettore Leoni e presso Carlo Vason, cambio-valute, Via Gallo.

Unire ad ogni richiesta inferiore ai Cento Numeri Cent. 50 per spesa raccomandazione postale.

SERVIZIO TELEFONICO

Premiata Fabbrica

Borgo Codalunga N. 4759

Cappelli

Borgo Codalunga N. 4759

GIUSEPPE INDRI

Oltre alle spedizioni all'ingrosso vendita anche al minuto di

Cappelli a cilindro

di seta, di feltro bassi sul fusto di tela, detti di tutto feltro flosci, neri e chiari.

GIBUS PER SOCIETÀ

Cappellini per Fanciulli

Cappelli per Sacerdoti

BERRETE DI SETA, ecc.

Si assumono commissioni per corpi di musica, società ginnastiche, guardie municipali, campestri e boschive. Il tutto a prezzi fissi di fabbrica quindi con rilevantissimo risparmio per l'acquirente.

Pastiglie Vegetali Pettorali

I molti casi di guarigione ottenuta coll'uso di queste pastiglie le fanno considerare siccome un rimedio dei più adatti a vincere la Tosse, sia che provenga da irritazione delle vie aeree, o da causa nervosa; ma precipuamente si raccomandano quali emollienti nelle Bronchiti, nel Mal di Gola, e nei catarri polmonari per facilitare senza sforzo l'espettorazione.

Si vendono in Padova, Via del Sale presso la Farmacia Seratorio e Comp. a centesimi 60 la scatola.

RACCOMANDASI

L'Ecrisontylon Zulin. Nuovissima specialità e rimedio infallibile per la totale guarigione dei CALLI AI PIEDI — Lire 1 al flacone.

L'Elisire di Camomilla. Crampi allo stomaco, indigestioni, coliche, disturbi nervosi ed isterici, dolori di testa, insonnia, difficili digestioni, disturbi nervosi, guariscono coll'uso dell'ELISIRE DI CAMOMILLA — L. 1 al flacone. — L. 3 la bottiglia.

Le Pillole di Celso CONTRO LA STITICHEZZA. Adottate da molti Medici e da vari Istituti Sanitari per la loro efficacia e proprietà di guarire radicalmente tale disturbo. — L. 1 la scatola.

PREPARAZIONI DELLA PREMIATA FARMACIA VALCAMONICA & INTROZZI

DI G. INTROZZI

MILANO, Corso Vitt. Em. — Si vendono nelle Principali Farmacie del Regno.

Deposito in Padova alle Farmacie: Gianeri Mauro, Zanetti e Rosler ora Monis.

Offelleria Nardari

ALLA LUCE

PIAZZA FRUTTI

Per aderire alle domande di molti avventori si tiene

Raffioli Krapfen Bigné

I committenti possono averli ad ogni loro richiesta caldi anche a domicilio.

A. M. D. Fontana

DENTISTA

CHIRURGO DI VIENNA

agli Eremitani in fianco l'Arena Via Ballottè, N. 3248.

Specialista per otturature di Denti. Applica Denti e Dentiere secondo la nuova invenzione senza dolori.

C. D. PAVAN

CHIRURGO-DENTISTA

PIAZZA FORZATÈ N. 1442

TEATRO VERDI

Premiato con medaglia d'oro per oggetti di Chirurgia dentistica. Per denti e dentiere in oro giallo e bianco ed altra composizione, tutto con nuovo sistema. Eseguisce operazioni dentistiche. Lo studio resta aperto tutti i giorni da mane a sera.

LEZIONI

di scherma, ginnastica e ballo

ORARIO

Fanciulle — Lunedì e Mercoledì dalle 3 alle 4 ginnastica. Venerdì dalle 3 alle 4 ballo.

Fanciulli — Giovedì e Sabato dalle 3 alle 4 ginnastica. Venerdì dalle 3 alle 4 ballo.

Per gli adulti — Lunedì, Mercoledì e Venerdì dalle 7 alle 8 pom. ballo.

Scherma — Tutte le altre ore dalle 8 ant. alla mezzanotte sono per le lezioni di scherma ed esercizio libero di ginnastica.

F. Ceserano.

D'affittarsi

ANCHE SUBITO Casa Civile con quattro campi circa al N. 575 nei pressi della Stazione centrale. Per trattative rivolgersi all'ufficio del Bacchiglione.

Non più stringimenti uretrali

Guarigione, garantita in 20 o 30 giorni, mediante i **Confetti vegetali Costanzi**, in sostituzione delle candele. I medesimi segregano inoltre le arenelle, tolgono i bruciori uretrali, vincono i flussi bianchi delle donne e sanano mirabilmente le goccette di qualsiasi data, siano pure ritenute incurabili. — Effetto constatato da una eccezionale collezione di oltre due mila attestati fra lettere di ringraziamenti di ammalati guariti e certificati medici, di tutta l'Europa centrale, attestati visibili metà in Parigi Boulevard Diderot 38 ed in Roma via Rattazzi 26 e metà in Napoli presso l'autore Prof. A. Costanzi, via Marina Nuova num. 7 e garantito dallo stesso autore agli increduli col pagamento dopo la guarigione con trattative da convenirsi. Vendita presso la maggior parte delle farmacie e drogherie del regno esigendo in ciascuna scattola un'etichetta dorata colla firma sottografa in nero dell'inventore.

In Padova presso la Farmacia **Canusso**, Via C. Clemente, che ne fa la spedizione nel Regno mediante aumento di cent. 50.

PREPARATI D'ANATERINA

del Dott. J. G. POPP, I. R. Dentista di Corte in Vienna
 Patentati dall'Austria, dall'Inghilterra e dall'America e raccomandati da tutte le celebrità mediche
ACQUA ANATERINA PER LA BOCCA calma il dolor di denti, guarisce le gengive malate, mantiene e pulisce i denti, toglie l'halito cattivo, aiuta la dentizione nei bimbi, è indispensabile nell'uso delle acque minerali. Prezzo L. 1.35 - 2.50 - 3.50

POLVERE DENTIFRICIA usata coll'Acqua Anaterina, mantiene i denti sani e li rende straordinariamente bianchi. Prezzo L. 1.30
PASTA ANATERINA, DENTIFRICIA in vasi. Finissima pasta per denti, rinfresca la bocca. Prezzo L. 3
PASTA DENTIFRICIA AROMATICA qualità soprafina, rende i denti splendidamente bianchi. Prezzo C. 25
PIOMBATURA PEI DENTI Mezzo sicuro per piombare da soli i denti cavi. Prezzo L. 2.50
IL SAPONE D'ERBE MEDICO-AROMATICO è realmente il rimedio sovrano per tutte le malattie della pelle; rende alla stessa una flessibilità ed una bianchezza meravigliosa. Prezzo Cent. 80 al pezzo.

DEPOSITO GENERALE PER L'ITALIA: presso A. MANZONI e C. Milano, Via della Sala, 14 — Roma, via di Pietra, 91 — Napoli, Palazzo Municipale.

In PADOVA presso **Pianeri Mauro, L. Cornelio e Merati.**

ASTHME (Medaglia d'onore) NEURALGIES

Catarro, Oppressioni, Tosse, Palpitazione e tutte le affezioni delle parti respiratorie, sono calmate all'istante e guarite mediante **TUBI LEVASSEUR**.

3 franchi in FRANCIA.

Emicranie, Crampi di stomaco e tutte le malattie nervose, sono guarite immediatamente mediante pillole **antineuralgiche** del Dottor CRONIER.

Esigere il bollo di garanzia dell'Unione dei Fabbricanti.

Farmacia Robiquet, rue de la Monnaie, 23, Parigi. — In Milano, da A. MANZONI e C., via Sala, 16; Roma, via di Pietra, 91 — Napoli, piazza Municipio, angolo via P. E. Imbriani, 27, e da tutti i farmacisti. — In Padova presso **Pianeri Mauro, L. Cornelio.**

NON LEGGERE !!

il libro rinomatissimo del Dott. Gius. Tomascheck: **Organi genitali, struttura e funzioni, loro malattie e mezzi per guarirle, con molte figure**, — vuol dire farsi un gran danno alla propria salute. — Libro utilissimo per uomini e donne, che soffrono per **malattie segrete, per impotenza, scrofola e malattie sifilitiche**. Cura radicale anche per corrispondenza, senza disturbo! Al prezzo di L. 3 — presso tutti i librai o direttamente dall'agenzia letteraria, Napoli, Corso Vittorio Emanuele 677 (Predigrotta) e anche presso l'Amministrazione del giornale **Il Bacchiglione**.

Non più affidarsi ai ciarlatani !!

Medaglia d'Oro Esposizione Nazionale Torino 1884

MILANO
Via S. Raffaele, 2
[Piazza Duomo]

PAVIMENTI

PADOVA
Agenzia Comm. B. Veneziani.

di piastrelle d'argilla ferruginosa fortissime (uso Marsiglia)

INSUPERABILI

PER ELEGANZA, DURATA, PULIZIA, ECONOMIA, IGIENE DELLA DITTA

G. FU M. CHINAGLIA

Si danno in opera dovunque a prezzo fisso — variabile da L. 3,50 in più ogni metro quadrato — Cataloghi e preventivi gratis.

In PADOVA rivolgersi all'Agenzia Commerciale di **B. Veneziani**, Via del Sale, 6.

E aperta l'Associazione per il 1887

al premio Giornale

L'ITALIA AGRICOLA

Si pubblica al 10, 20 e 30 d'ogni mese, in 24 pagine illustrate

Abbonamento annuo per tutta Italia: L. 15

con diritto al premio di 2 volumi d'amenità lettura

Numero di saggio a richiesta

Amministrazione — MILANO — Via Silvio Pellico, N. 6.

FERNET-BRANCA

ANTICOLERICO

DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
Via S. Prospero, N. 7.

Premiati con medaglia d'oro all'Esposizione d'Anversa 1885 — Torino 1884
Nizza 1883 — Nazionale di Milano, 1881

Vienna 1873 — Filadelfia 1876 — Parigi 1878 — Sydney 1879 — Melbourne 1880
e Bruxelles 1886.

Il **Fernet-Branca** è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebrità mediche ed usato in molti Ospedali. Il **Fernet-Branca** non si deve confondere con molti **Fernet** messi in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni. Il **Fernet-Branca** estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, mal di fegato, spleen, mal di mare, nausea in genere. Esso è **Vermifugo-Anticolerico**.

EFFETTI GARANTITI DA CERTIFICATI MEDICI

PREFETTURA APOSTOLICA DEL BENGAL CENTRALE

Bengal Kishnagar, 8 Maggio 1883.

PREG. SIGNORI F.LLI BRANCA,

Qualora le SS. LL. mi facessero l'agevolezza di lasciarmi avere il loro celebre **Fernet-Branca** a prezzi ridotti come l'anno scorso, ne prenderei dodici dozzine.

L'ottimo **Fernet** ci è molto utile per i colerosi i quali non di rado col solo uso del medesimo superano il malore mortale, e recuperano perfetta salute.

In generale il **Fernet-Branca** ci riesce molto vantaggioso per tutti i malanni prodotti da questo clima eccessivamente caldo.

Devotissimo loro servo, T. Pozzi, Pref. Ap.

MUNICIPIO DI NAPOLI

Napoli, 21 Dicembre 1873.

Certifico io sottoscritto di avere somministrato nell'Ospedale della Conocchia il **Fernet-Branca** ai convalescenti di Colera con loro grandissimo giovamento. È notevole la tolleranza a siffatto liquore del tubo gastroenterico dei colerosi, i quali dopo così fiera malattia, sogliono avere sensibilissime le vie digestive. La principale azione è l'attività digestiva che si ridesta, onde il progressivo benessere che i convalescenti ne risentono.

Il Medico Primario FRANCESCO FEDE.

Per la realtà della firma del Dott. Francesco Fedè.

Il Sindaco SPINELLI.

Visto la legalizzazione della firma soprascritta del Sindaco di Napoli, pel Prefetto segue la firma.

PREZZI: in Bottiglie da litro L. 3,50 — Piccole L. 1,50

AI VELOCIPEDISTI



Dietro semplice biglietto di visita, si spedisce GRATIS il nuovo Catalogo illustrato di

A. SCHLEGEL J.re
Foro Bonaparte, 54 — Milano

L'UFFICIO PERIODICI-HOEPLI

MILANO

pubblica e manda GRATIS saggi dei seguenti:

La Stagione che esce a Milano il 1° e il 16 d'ogni mese.

La Saison che esce a Parigi contemporaneamente alla Stagione.

I due più splendidi e più economici **Giornali di Mode** per Signore, Sarte e Modiste.

Edizione piccola L. 8 grande L. 16 all'anno Franco nel Regno.

L'Italia Giovane periodico mensile illustrato, per giovanetti e giovanette dagli 8 ai 16 anni.

Abbonamento annuo L. 15 (Franco nel Regno)

L'Art et l'Industrie periodico mensile, con splendide incisioni. Si occupa del progresso delle arti industriali.

Abbonamento annuo L. 22 (Franco nel Regno)

Il Sarto Elegante rivista mensile con grandi tableaux colorati per Sarti.

Abbonamento annuo L. 18 (Franco nel Regno)

Per Numero di saggio gratis, o abbonamenti dirigersi all'Ufficio Periodici-Hoepli, Milano, Corso Vittorio Em., 37.

CARTA RIGOLLOT

Senape in fogli per Senapismi!

ADOTTATA IN TUTTI GLI OSPITALI ED IN VENDITA NELL'UNIVERSO INTERO

Indispensabile nelle Famiglie ed ai Viaggiatori.

Non ammettere come genuina

CARTA RIGOLLOT

che i soli fogli che trasversalmente hanno inserito questa Segnatura in rosso.

Si vende in tutte le Farmacie.

DEPOSITO GENERALE
24, Avenue Victoria
PARIGI

Perchè illudervi !!

quando i capelli sono caduti buona notte a tutti, non c'è più rimedio!!...

Ma si può evitare la caduta fortificando i bulbi quando i capelli cominciano a cadere; e ciò si ottiene facilmente facendo uso del Balsamo capillare del dott. Graves. — La composizione di questo è tale che non presenta alcun pericolo per l'uso esterno.

Flacon Lire Cinque

all'Ufficio Annunzi del Giornale La Venezia S. Luca, N. 427C ed in Provincia per pacco postale lire 5.50.

Depositi in Padova presso l'Amministrazione del giornale **Il Bacchiglione** e presso il sig. **Bulgarelli** profumiere all'Università.